

**Consorzio di Area Vasta Torino
AMBITO TARIFFARIO CITTÀ DI TORINO**



CITTA' DI TORINO

**RELAZIONE PER LA
VALIDAZIONE DEL
PEF 2026-29 RIFIUTI
COMUNE DI TORINO**

Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Documento completato in data 30 giugno 2026

Il Referente organizzativo
Ing. Giovanni Montresori



Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Attività regolate.....	6
2.3	Riferimento ETC e Validatore.....	6
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	7
4	Attività di valutazione di competenza dell'ETC.....	8
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo.....	8
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.....	9
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	9
4.4	Coefficiente di recupero produttività.....	10
4.5	Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT).....	11
4.6	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing.....	11
4.7	Cespiti e costi del capitale.....	12
4.8	Conguagli.....	13
4.9	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	14
4.10	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
4.11	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	14
4.12	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	15
4.13	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.....	15
4.14	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	15
5	Prezzi Finali.....	15
6	Check list finale di validazione.....	20
7	Esito attività di validazione.....	21

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione n° 397/2025/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Nello specifico l'art. 30 dell'MTR-3 (all- A alla Del 397/2025/r/rif e smi) puntualizza quanto segue:

- 30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:
- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

- 30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica deidati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.
- 30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2026-29:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI-COnew e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale entrate tariffarie Art. 4 395-25 con analisi parametro CRI – Ka, gamma, ecc
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore	

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 5

C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a}) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

A seguito di gara pubblica a doppio oggetto, tra la Città di Torino e la Società AMIAT SpA è stato stipulato il contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale, approvato con determinazione dirigenziale n. 469 del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) ed in seguito sottoscritto tra le parti in data 4 dicembre 2013, registrato con Atto Pubblico n. 1071.

Successivamente, a seguito della Deliberazione ARERA n° 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, la Giunta Comunale di Torino ha approvato l'adeguamento del contratto di servizio allo schema tipo di ARERA con propria deliberazione n. 433 del 23/07/2024. Il contratto è stato successivamente siglato da entrambe le parti nel mese di dicembre del 2024.

La specifica delle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è illustrata nel Piano di Lavoro per l'anno 2026, le cui linee tecniche sono state discusse nella call tra Città di Torino ed AMIAT del 14 gennaio 2026. L'ultima bozza di lavoro del documento è stata trasmessa da AMIAT con mail di venerdì 10/04/2026, nell'ambito dell'iter di approvazione da parte della Amministrazione Comunale che è ancora in corso al momento della stesura della presente relazione. Nelle singole schede sono descritte e quantificate tecnicamente tutte le attività svolte, mentre nelle schede iniziali viene precisata la metodologia di valorizzazione economica delle stesse secondo le prescrizioni del Contratto di Servizio, oltre agli obiettivi ambientali dell'anno.

Per la gestione post operativa della discarica Basse di Stura è stato trasmesso il preventivo per l'anno 2026 con PEC Prot. n. AT002386-2026-P in data 12/05/2026.

Il Report si riferisce al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto per la Città di Torino.

A cura di Labelab Srl	Rif. Mod. Valid.	Il Referente organizzativo: Giovanni Montresori
--------------------------	---------------------	---

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 6

Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Seguono i riferimenti:

	Denominazione Ambito tariffario	Regime Tariffario	PEF UNITARIO (SI/NO)
Ambito tariffario	Comune di TORINO	TARI	NO

Per i gestori "imprese" inserire la Partiva IVA, per il Comune il codice ISTAT

	Denominazione Gestori	Partiva IVA gestore/ Codice ISTAT Comune	ID ARERA
Gestore 1	AMIAT	07309150014	26214
Gestore 2			
Gestore 3			
Comune	Comune di TORINO	001272	30833

2.2 Attività regolate

Attività regolate oggetto di affidamento					
Gestore	Spazzamento e Lavaggio Strade (SI/NO)	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (SI/NO)	Trattamento e Recupero dei rifiuti urbani (SI/NO)	Trattamento e Smaltimento dei rifiuti urbani (SI/NO)	Gestione tariffe e rapporti con gli utenti (SI/NO)
AMIAT	SI	SI	SI	SI	NO
Comune di Torino	NO	NO	NO	NO	SI

2.3 Riferimento ETC e Validatore

La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), ha assunto le funzioni di CAV per la gestione integrata dei rifiuti urbani, definendone successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2020 (mecc. 2020 01853/112) le funzioni istituzionali e l'assetto strutturale ed organizzativo.

Alla luce di quanto sopra, il CAV Torino esercita, in conformità ai provvedimenti organizzativi della Città (da ultimo, si veda la Delibera della Giunta Comunale del 11 marzo 2025, n. 119), le funzioni di ETC, attraverso gli organi e le strutture competenti per materia, come di seguito indicati:

1. l'Assemblea consortile, coincidente con il Consiglio Comunale, cui è ascritta la validazione del PEF;
2. il Consiglio di amministrazione, coincidente con la Giunta Comunale, come organo di governo;
3. la Divisione Servizi Pubblici Locali - Servizio Contratto Ambito Gas e Igiene Ambientale, per la gestione del servizio di raccolta, trasporto rifiuti ed igiene urbana;
4. la Divisione Tributi, Catasto, Imposte Minori e Riscossione, per la predisposizione delle tariffe;

A cura di Labelab Srl	Rif. Mod. Valid.	Il Referente organizzativo: Giovanni Montresori
--------------------------	---------------------	---

5. il Servizio Partecipazioni, per la gestione del rapporto finanziario con il Gestore AMIAT S.p.A.

Il Comune di Torino, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico a Labelab Srl, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili









Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF sono stati utilizzati:

- per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società e del Comune;
- per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025 della Società e del Comune (in parte trattasi di previsione rispetto 2024 con inflazione Arera).
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata dal Gestore ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura.

Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità.

Il Pef «grezzo» e le singole poste contabili, di competenza del Gestore è stato inoltrato - in prima bozza da AMIAT a partire dal 13 gennaio 2026. È stato successivamente condiviso il seguente calendario degli incontri di discussione specifici sui vari temi inerenti le fonti contabili ed il PEF26-29:

-  20260126-VideoCall-Sessione-1
-  20260212-VideoCall-Sessione-2
-  20260312-VideoCall-Sessione-3
-  20260323-VideoCall-Sessione-4
-  20260414-VideoCall-Sessione-5
-  20260423-VideoCall-Sessione-6
-  20260508-VideoCall-Sessione-7
-  20260519-VideoCall-Sessione-8

Le sessioni di validazione hanno consentito il confronto e l'analisi di dettaglio dei diversi contenuti e voci di costo per la validazione delle stesse e per l'inserimento dei parametri di competenza del Comune (che opera come ETC, Ente Territorialmente Competente di Area Vasta) in aderenza alla metodologia, con l'obiettivo successivo di arrivare all'applicazione delle tariffe.

Nello specifico sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

A cura di Labelab Srl	Rif. Mod. Valid.	Il Referente organizzativo: Giovanni Montresori
--------------------------	---------------------	---

- a. Condivisione "Piano di Validazione" (vedi Tabella/Check list contenuta nel capitolo precedente):
- b. Driver di ripartizione dei costi indicati nella Relazione (approfondimento della base dei costi di struttura e dei costi di are);
- c. Dettaglio "Pianta Organica";
- d. Dettaglio "Parco Mezzi" impiegato direttamente e indirettamente sul Comune di Torino;
- e. Verifica dei cespiti dichiarati nel TOOL.
- f. Approfondimento sui costi unitari di trattamento-smaltimento delle principali frazioni (indifferenziato e organico) e dei flussi tendenziali per i prossimi anni in modo da intercettare tendenze alla riduzione dei flussi/prezzi
- g. Completamento del TOOL e verifica specifica di alcune parti
- h. Completamento della Relazione e verifica specifica di alcune parti
- i. Servizi extra perimetro.

A seguito della procedura partecipata il PEF Grezzo gestore è stato inviato con PEC Finale con PEC del 28/06/2026 il PEF grezzo il PEF 2026 – 2029 Grezzo con i seguenti allegati:

- Tool di calcolo: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF26-29;
- relazione di accompagnamento;
- dichiarazione di veridicità del gestore.



Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie del Gestore.





4 Attività di valutazione di competenza dell'ETC

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2026-29 del Comune di Torino è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029	Del_397/2025/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario
2	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2026-2029:	Det. 1/DTAC/2025	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA

Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
	 Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029		
	 Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029		
	 Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicita		
	 Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicita_Comuni		

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune ha effettuato le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali relativi allo schema regolatorio di qualità III.

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Sono presenti servizi extra-perimetro formalizzati nel piano di lavoro annuale e inseriti nel Tool PEF26-29.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie		$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq 1 + \rho_a$			
		2026	2027	2028	2029
rpl_a		1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a		0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
K_a		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRl_a		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a		1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
		2026	2027	2028	2029
T_a		232.943.434	235.938.730	233.294.406	230.474.530
TV_{a-1}		110.632.204	98.738.860	97.296.756	106.979.350
TF_{a-1}		120.915.863	134.204.574	138.641.974	126.315.056
T_{a-1}		231.548.067	232.943.434	235.938.730	233.294.406
T_a / T_{a-1}		1,006	1,013	0,989	0,988

Per ogni annualità il prospetto riporta i parametri sintetici connessi alla definizione del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" (rif. Art. 4 MTR3-Arera). Segue declaratoria dei singoli parametri:

A cura di Labelab Srl	Rif: Mod. Valid.	Il Referente organizzativo: Giovanni Montresori
--------------------------	---------------------	---

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_ DEF
30/06/2026

Pagina 10

Riga	Riferimento	Descrizione del parametro
1	rpia	Inflazione programmata (valore fisso definito da ARERA - MTR3 nel 1,9%)
2	Xa	Recupero di produttività (casistica legata alle performance ambientali ed economiche)
3	Ka	Parametro che esprime in % il valore economico del potenziamento del servizio
4	CRla	Eventuali maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 (Il Comune di Torino non presenta oneri pregressi da recuperare)
5	pa	Parametro rho dato dalla somma delle voci precedenti (Xa con segno negativo)

6	Ta	Entrate tariffarie dell'anno in esame (sono i "costi regolatori")
7	TVa-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Variabile)
8	TFa-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Fissa)
9	Ta-1	Entrate Tariffarie anno a-1 (Totale)
10	Ta /Ta-1	Rapporto tra "entrate tariffarie" dell'anno in esame rispetto all'anno precedente

La riga 5 esprime il parametro rho ovvero l'incremento percentuale del PEF rispetto all'anno precedente. Rispetto al range min-max previsto da Arera (dal 1,8% al 8,8%) per ciascuno dei 4 anni, il Comune di Torino ha valorizzato per il 2026 e gli anni successivi il parametro rho al 1,5% con incrementi limitati alle entrate tariffarie ai soli fattori inflattivi. L'incremento effettivo del PEF2026 rispetto al 2025 è stato inferiore rispetto al +1,5% per effetto delle detrazioni operate sui costi regolatori (vedi parte finale).

4.4 Coefficiente di recupero produttività

Il confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento è correttamente inserito nel Tool unitamente alle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2024 si hanno le seguenti risultanze:

Rif. Costo unitario della gestione (specifico del Comune di Torino per l'anno 2024)

Costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	54,41
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	47,73

Pertanto il CU_{eff} relativo all'anno 2024 è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard (Benchmark di riferimento). Lo scostamento è legato alla specificità del contesto, alla modalità capillare del servizio porta a porta e alla forte incidenza dei servizi di spazzamento e pulizia che incidono ca. 35 milioni su 186 milioni di canone (IVA Esclusa).

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 11

Il posizionamento dei costi unitari del Comune rispetto al benchmark (costo standard) ha impatto, in particolare, sulla determinazione del parametro "recupero di produttività" e sul valore massimo del parametro K che nel caso specifico del Comune di Torino non è stato valorizzato.

Sceita dello schema regolatorio anno (a) ai sensi dell'art. 5.2 del MTR-3

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	scegliere da menu a tendina tra le due opzioni di consolidamento/miglioramento per ciascuna annualità			
	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Coeffici/Bench ₆₂	1,140	1,127	1,133	1,148
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie - Ambito tariffario anno a

	2026	2027	2028	2029
rpi	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	0,3% < Xreg ≤ 0,5%	0,3% < Xreg ≤ 0,5%	0,3% < Xreg ≤ 0,5%	0,3% < Xreg ≤ 0,5%
$X_{reg,a}$	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
X_{con}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Valore massimo $K_{con,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
$K_{con,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
$K_{reg,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo K_a	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
K_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo CRT _a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRT _a				
Limite alla crescita delle entrate tariffarie p	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%

NOTA: In presenza di una pluralità di gestori e per finalità di garanzia della coerenza tra la predisposizione tariffaria e gli esiti di eventuali procedure di affidamento con gara, si consiglia di compilare la tabella sottostante prima di compilare le righe 81-93

La facoltà di aumentare il PEF fino al 4,5% per ciascun anno dal 2026 al 2029 non si è resa necessaria in considerazione dell'equilibrio della gestione a valori inferiori.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "°% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo". Sono correttamente formalizzati nel TOOL.

4.5 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)

Non sono formalizzati i costi di tipo Co-Ant per gli anni dal 2026 al 2029.

4.6 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il Comune, in qualità di ETC, ha operato la scelta del fattore di sharing nel pieno rispetto della matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). I valori sono contenuti nel Tool e pari a 0,8 per tutti gli anni del PEF26-29. In funzione del posizionamento sui parametri % RD (livello della raccolta differenziata) ed R1 (efficacia dell'avvio al recupero), l'MTR3 consentiva un valutazione dello sharing nel range da 0,7 a 0,9. Il parametro R2 – Efficacia dell'avvio a recupero della frazione organica non ha implicazioni dirette nel PEF in esame.

Il prospetto seguente riprende l'estratto del tool relativamente alla determinazione dei parametri.

A cura di Labelab Srl	Rif. Mod. Valid.	Il Referente organizzativo: Giovanni Montresori
--------------------------	---------------------	---

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 12

Valutazione livello di qualità raggiunta nelle annualità (a-2) rispetto all'anno (a) del PEF

Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	2026	2027	2028	2029
		57,1%	57,3%	57,3%	57,3%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(Y1)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
R1 _{a-2} (base dati a-4)		0,87	0,87	0,87	0,87
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)		A	A	A	A
Obiettivo R1 _a		0,85	0,85	0,85	0,85
Classe Obiettivo R1 _a		A	A	A	A
R1 _b (base dati a-2)		0,59	0,59	0,59	0,59
Classe R1 _b (base dati a-2)		D	D	D	D
Obiettivo R1 _{b+2}		0,64	0,64	0,64	0,64
Classe Obiettivo R1 _{b+2}		D	D	D	D
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(Y2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento Y1	-0,45y1s-0,2	-0,45y1s-0,2	-0,45y1s-0,2	-0,45y1s-0,2
Y1	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
intervallo di riferimento Y2	-0,35y2s-0,15	-0,35y2s-0,15	-0,35y2s-0,15	-0,35y2s-0,15
Y2	-0,20	-0,20	-0,20	-0,20
Y	-0,50	-0,50	-0,50	-0,50
1+Y	0,50	0,50	0,50	0,50
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO

	2026	2027	2028	2029
R2 _a (base dati a-2)				
Classe R2 _a (base dati a-2)	G	G	G	G
Obiettivo R2 _a (base dati a-2)	0,10	0,10	0,10	0,10
Classe obiettivo R2 _a (base dati a-2)	G	G	G	G

Definizione del fattore di sharing in funzione dei livelli qualitativi raggiunti

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	[0,7-0,9]	[0,7-0,9]	[0,7-0,9]	[0,7-0,9]
b	0,8	0,8	0,8	0,8

4.7 Cespiti e costi del capitale

Il Comune, in qualità di ETC, dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. In fase di validazione è stata valutato lo scostamento tra i cespiti inseriti nel precedente PEF24-25 (cespiti fino all'anno 2023) per un valore complessivo di cespiti (al valore storico di euro 206.190.752, con fondo di ammortamenti al 31.12.2017 di euro 41.426.319) e quelli inseriti nel nuovo Tool PEF26-29 per un valore complessivo di cespiti (al valore storico di euro aumentato a 222.529.977). Nel tool sono valorizzati i contributi a fondo perduto e le dismissioni.

Non sono stati inseriti investimenti dall'anno 2025 in poi. Come evidenziato nella relazione di accompagnamento del gestore:

“Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di Amiat, le singole voci sono state ripartite sulle seguenti due macroaree:

1. Comune di Torino – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti
2. Altro – attività non incluse nel punto precedente

In base a questa analisi, sono state considerate solo le voci di costo rappresentate sotto la voce “Torino”, in quanto riferite ad attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti. Di contro, tutto quanto classificato come “Altro” non è entrato nei conteggi.

Con lo stesso metodo si è operato in generale per tutte le elaborazioni delle voci di costo afferenti alla determinazione dei Costi d'uso del capitale – CK.

La ripartizione delle immobilizzazioni inserite nel bilancio per la corretta identificazione di quelle da allocare al comune, in quanto afferenti al servizio integrato, è avvenuta in maniera puntuale e sono state pertanto escluse le seguenti poste:

- il valore delle rivalutazioni delle immobilizzazioni come da art. 13;
- le immobilizzazioni poste in stand-by, in quanto in disuso e inutilizzate, come da art. 13.1;
- le altre immobilizzazioni esterne al Ciclo Integrato Rifiuti (i.e. locate o in comodato a terzi, utilizzate come parcheggio pubblico, non afferenti alle attività di raccolta).

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 13

Segue prospetto di dettaglio del costo d'uso del capitale unitamente alla determinazione del capitale circolante:

Foglio di calcolo: CK - Costi d'uso del capitale

Costi d'uso del capitale		2026			
		AMIAT	0	0	Comune di TORINO
Ammortamento	AMM _a	14.833.416	-	-	-
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	20.509.951
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	20.509.951
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-
Remunerazione	R _a	9.335.720	-	-	393.752
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{lic,a}	623.900	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3)	CK _{lprop,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	24.793.035	-	-	20.903.704

Calcolo componenti CK - Cespiti del gestore

Cespiti gestore		2026			
		AMIAT	0	0	Comune di TORINO
Immobilizzazioni nette	IMN _a	107.524.825	-	-	-
	IMN _{ante2018}	35.716.290	-	-	-
	IMN _{dal2018}	71.808.535	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN _a	38.536.772	-	-	6.673.771
Poste rettificative	PR _a	-	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	146.061.597	-	-	6.673.771

		2026			
		AMIAT	0	0	Comune di TORINO
Ricavi _{A1, a-2}		201.246.846	-	-	28.501.222
Costi _{I₆, B7}		99.680.356	-	-	4.561.444
CCN		38.536.772	-	-	6.673.771

Wacc	5,9%
time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%

4.8 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza. Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa). Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, nel caso

specifico del Comune di Torino si evidenzia la presenza di conguagli degli anni precedenti contenuti all'interno del foglio **IN_COexp-RC-T**

4.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente. La procedura partecipata di coinvolgimento del gestore ha seguito le procedure di Arera – MTR3 e si è concretizzata con sessioni di validazione verbalizzate e mediante della trasmissione di documentazione via PEC/condivisione su cloud dedicato. Il gestore non ha inoltre dichiarato nella trasmissione del PEF Grezzo alcuna situazione di squilibrio.

4.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. Nel caso in esame le detrazioni sono ottenute come differenza tra i costi "regolatori" e la condizione di miglior favore che il gestore praticherà al Comune sia per l'anno 2026 e per l'anno 2027.

Nel prospetto seguente sono confrontati i costi regolatori prima delle detrazioni (prima riga) con i costi regolatori dopo le detrazioni che sono di oltre 14,6 milioni di euro per AMIAT e ca. 1,7 milioni di euro per il Comune di Torino.

Riferimento	Gestore AMIAT	Comune di Torino	Totale PEF2026
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma IFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	200.790.758	48.483.853	249.274.611
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma IFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	186.169.069	46.774.365	232.943.434

4.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Nel caso specifico non sono previste rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029.

4.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-3 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.

4.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR-3 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2025-DTAC, di cui seguono i riferimenti:

<p>DETERMINA</p> <p>07/11/2025</p>	<p>1/2025 - DTAC</p> <p>Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione...</p>	
---	--	---

4.14 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2026-29 da parte del Comune (in qualità di Area Vasta Torino) ai sensi dell'art. 30 comma 1 dell'Allegato A alla delibera 397/25 (MTR-3).

5 Prezzi Finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2026 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 7.9 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:

- a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2028;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.

7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal

gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.

7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,a}$, Ka e $CRJa$ assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.

7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.

7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore $R1$ si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro Ka negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.

7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO

Rev_DEF
30/06/2026
Pagina 17

Il quadro finale del PEF26-27, in coerenza al template Arera, è il seguente (per la previsione 2028-2029 si rimanda al TOOL All-1):

Parte 1 – Costi Variabili

	2026			2027		
	Comune di TORINO			Comune di TORINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	22.767.477	-	22.767.477	22.767.477	-	22.767.477
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	31.895.881	-	31.895.881	31.895.881	-	31.895.881
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	53.419.529	-	53.419.529	58.419.529	-	58.419.529
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{ΔEXP_TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP_TV,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ^{EXP_TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{AM,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO ^{new EXP_TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP_TV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	13.701.503	-	13.701.503	13.701.503	-	13.701.503
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	6.084.663	-	6.084.663	6.084.663	-	6.084.663
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _a + AR _{sc,a})	15.828.932	-	15.828.932	15.828.932	-	15.828.932
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot TV}	6.565.698	9.962.758	3.397.060	-	9.682.595	9.682.595
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC _{Δ(T-Tmax)_{pre,TV,a}}	-	9.962.758	9.962.758	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		9.881.965	9.881.965		9.725.395	9.725.395
ΣTVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	98.819.653	80.792	98.738.860	97.253.955	42.801	97.296.756

La redazione del PEF26-29 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2025 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)).

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00010680 del 30/06/2026

6.v, 80.v, 1/2026A/046.fra, 046.arm, 21.sf, 42.nd, 7.a

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

Rev_DEF
30/06/2026
Pagina 18

Parte 2 – Costi Fissi e Totali

	2026			2027		
	Comune di TORINO			Comune di TORINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	34.838.442	-	34.838.442	34.838.442	-	34.838.442
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.893.974	8.288.095	10.182.069	1.893.974	8.288.095	10.182.069
Costi generali di gestione CGG	27.030.949	-	27.030.949	27.030.949	-	27.030.949
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	3.716.723	-	3.716.723	3.716.723	-	3.716.723
Costi comuni CC	32.641.645	8.288.095	40.929.740	32.641.645	8.288.095	40.929.740
Ammortamenti Amm	10.833.416	-	10.833.416	14.380.305	-	14.380.305
Accantonamenti Acc	-	19.869.363	19.869.363	-	19.869.363	19.869.363
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	19.869.363	19.869.363	-	19.869.363	19.869.363
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.714.031	-	3.714.031	8.331.809	-	8.331.809
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	623.900	-	623.900	636.378	-	636.378
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	15.171.346	19.869.363	35.040.709	23.348.492	19.869.363	43.217.855
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{11&1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{EXP}_{1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANF-1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{NEW}_{EXP-1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^I_{EXP-1F}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{tot-1F}	4.697.983	9.962.758	14.660.741	879.072	9.606.100	10.485.172
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{A(T-Tmax)}_{1F,1G}	-	407.938	407.938	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	8.734.942	8.734.942	-	9.170.765	9.170.765
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	87.349.416	46.855.158	134.204.574	91.707.651	46.934.323	138.641.974
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	200.790.758	48.483.853	249.274.611	189.057.881	48.270.281	237.328.163
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	186.169.069	46.774.365	232.943.434	188.961.605	46.977.124	235.938.730

6.v, 80.v, 1/2026A/046.fra, 046.arm, 21.sf, 42.nd, 7.a

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00010680 del 30/06/2026

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO

Rev_DEF
30/06/2026
Pagina 19

Parte 3 – Parametri tecnici e Prospetto finale del PEF relativo agli anni 2026 e 2027

	2026			2027		
	Comune di TORINO			Comune di TORINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata % - (a-2)		57%			57%	
$q_{0-2} \cdot t_{0n}$		422.228			432.463	
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg - (a-2)		54,41			53,54	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		47,73			47,52	
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1		-0,30			-0,30	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2		-0,20			-0,20	
Totale γ		-0,50			-0,50	
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$		0,50			0,50	
Verifica del limite di crescita						
f_{D0}		1,9%			1,9%	
coefficiente di recupero di produttività X_{00}		0,40%			0,40%	
coeff. Potenziamento del servizio K_{00}		0,00%			0,00%	
coeff. per recupero inflazione CR_{00}		0,00%			0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		1,50%			1,50%	
$(1+\rho)$		1,0150			1,0150	
ΣT_{00}		232.943.434			235.938.730	
ΣIV_{00-1}		110.632.204			98.738.860	
ΣIF_{00-1}		120.915.863			134.204.574	
ΣI_{00-1}		231.548.067			232.943.434	
$\Sigma T_{00} / \Sigma I_{00-1}$		1,0060			1,0129	
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		232.943.434			235.938.730	
delta $(\Sigma T_{00} - \Sigma T_{max})$		-			-	
Iva dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	98.819.653	80.792	98.738.840	97.253.955	42.801	97.296.756
Ifa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	87.349.416	46.855.158	134.204.574	91.707.651	46.934.323	138.641.974
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	186.169.069	46.774.365	232.943.434	188.961.605	46.977.124	235.938.730
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			6.913.153			6.913.153
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			4.177.576			4.177.576
ΣIV_{00} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			91.825.708			90.383.603
ΣIF_{00} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			130.026.998			134.464.398
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			221.852.706			224.848.001
Attività esterne Ciclo integrato RU	1.840.762	194.278	2.035.040	1.840.762	194.278	2.035.040

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00010680 del 30/06/2026

6.v, 80.v, 1/2026A/046.fra, 046.arm, 21.sf, 42.nd, 7.a

6 Check list finale di validazione

Prima del completamento della validazione del PEF26-29 è stata effettuata una verifica finale connessa ai seguenti 40 punti di approfondimento.

PEF 2026-2029		CHECK LIST FINALE PRIMA DELLA VALIDAZIONE (ATTIVITA' VERIFICA)
Tipo	#	Riferimenti
Info Gestori	1	Inserimento Gestori e Verifica di eventuali avvicendamenti (prima-dopo)
Parametri	2	Corretta impostazione dei parametri e definizione costi standard
(verifica)	3	Determinazione del fattore di sharing
	4	Schemi regolatori
	5	Limiti alla crescita
Fonti contabili	6	I dati contabili SOLO su rifiuti urbani, i costi relativi ad eventuali Attività Esterne al ciclo Rifiuti RU di cui al c. 7.5 MTR-3 sono richiesti separatamente. Esclusi i costi relativi ad altre attività. <u>Verifica driver utilizzati.</u>
FCO - Operativi	7	IN_BIL_Gest_24 e verifica ricavi per corretto calcolo del "circolante" e poste rettificative
	8	IN_BIL_Gest_25 - criterio o FCO
	9	IN_BIL_Com_24 e verifica ricavi per corretto calcolo del "circolante" e poste rettificative
	10	IN_BIL_Com_25 - criterio o FCO
Anticipazioni	11	Foglio "IN_RC_ANT" - Verifica CQ o CO116 contenuti nel PEF24-25
	12	Foglio "IN_RC_COINC" - Verifica COI contenuti nel PEF24-25
Cespiti	13	Foglio "IN_Cespiti"
	14	Verifica andamento con vecchio PEF24-25
	15	Verifica fondo al 31.12.2017 per vecchi PEF
	16	Verifica eventuale presenza di contributi pubblici
	17	Possibilità inserimento investimenti 2025 - 2026 - 2027
Altre verifiche	18	Foglio "IN_RCwacc,Slic" (5,6% valore provvisorio, 6,3% valore aggiornato)
	19	Foglio "IN_CTS_CTR_RC" - Verifica corretta attribuzione Indiff-Organico
	20	Presenza di impianti minimi ?
	21	Verifica conguaglio CTS-CTR di cui al comma 27.7 del MTR-3 - vedi righe 9 e 16
New previsionali	22	Foglio "IN_COexp-RC-T" - Sezione 1 - Nuovi costi previsionali
	23	Foglio "IN_COexp-RC-T" - Sezione 2 - Conguagli vari
	24	Foglio "IN_COexp-RC-T" - Sezione 3 - IVA - Indetraibile
	25	Foglio "IN_COexp-RC-T" - Sezione 4 - Detrazioni
	26	Foglio "IN_COexp-RC-T" - Sezione 5 - Attività Esterne
Detrazioni	27	Foglio "IN_Detr 4.5 del_363" - verifica e coerenza con contratti
Rimodulazioni	28	Foglio "IN_Rimd" - correttamente calcolato
	29	E eventuali recuperi dei delta validati in fase di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025
Rettifiche	30	Foglio Rett_Ta-1 per passaggio a tariffa corrispettiva negli anni successivi
	31	Foglio Rett_Ta-1 per rimodulazione tra due gestori delle fonti contabili
Parametro H	32	Foglio "IN_Calcolo H" - Rif (titolo VI - Del 397/2025) - compilazione
	33	Foglio "IN_Calcolo H" - Rif (titolo VI - Del 397/2025) - verifica valori max sistemi collettivi
ETC - Finale	34	Verifica coerenza e variazioni rispetto anno precedente
	35	Verifica coerenza con andamento contratti sottoscritti
	36	Verifica relazione di accompagnamento
	37	Verifica eventuale approvazione di ARERA ultimo PEF-MTR2 ed ev. presenza conguagli
	38	Verifica finale su parte impiantistica (impianti minimi ?, Squilibri ?, ecc.)
	39	Verifica su note di squilibrio da parte del gestore e/o richiesta adeg. econom per contratto personale
	40	Verbale (o comunicazione finale) al gestore

7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione n° 397/2025/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 30 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza della dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 397/2025/R/rif.

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di 232.943.434 euro (valore PEF anno 2026) e di 235.938.730 euro (valore PEF anno 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.

Segue prospetto di sintesi riepilogativo:

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI TORINO**

 Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 22

	2026	2027
	Comune di TORINO	Comune di TORINO
	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	249.274.611	237.328.163
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	232.943.434	235.938.730
Grandezze fisico-tecniche		
raccolta differenziata % - (a-2)	57%	57%
qa-2 ton	422.228	432.463
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg - (a-2)	54,41	53,54
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)	47,73	47,52
Verifica del limite di crescita		
ripia	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività Xa	0,40%	0,40%
coeff. Potenziamento del servizio Ka	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	1,50%	1,50%
(1+p)	1,0150	1,0150
ΣTa	232.943.434	235.938.730
$\Sigma TVa-1$	110.632.204	98.738.860
$\Sigma TFa-1$	120.915.863	134.204.574
$\Sigma Ta-1$	231.548.067	232.943.434
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	1,0060	1,0129
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	232.943.434	235.938.730
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	-	-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	98.738.860	97.296.756
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	134.204.574	138.641.974
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	232.943.434	235.938.730
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile	6.913.153	6.913.153
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa	4.177.576	4.177.576
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	91.825.708	90.383.603
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	130.026.998	134.464.398
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	221.852.706	224.848.001
Attività esterne Ciclo integrato RU	2.035.040	2.035.040
QUALITA'		
Macro Indicatore R1		
R1 a	0,59	0,59
Classe R1a	D	D
Obiettivo R1a+2	0,64	0,64
Classe obiettivo R1a+2	D	D
Macro Indicatore R2		
R2a	0,89	0,89
Classe R2a	C	C
Obiettivo R2a+2	0,91	0,91
Obiettivo R2a+2	B	B

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00010680 del 30/06/2026

6.v, 80.v, 1/2026A/046.fra, 046.arm, 21.sf, 42.nd, 7.a